

Salute mentale: il M5S in Lombardia propone una legge per il benessere psicologico nei luoghi di lavoro

Pubblicato: Venerdì 10 Ottobre 2025



In Lombardia è arrivata una proposta di legge per promuovere la salute mentale nei luoghi di lavoro. L'iniziativa, presentata dal consigliere regionale **Nicola Di Marco (M5S)**, si ispira alla proposta nazionale depositata alla Camera dei Deputati dall'onorevole **Carmen Di Lauro** e dall'imprenditore e attivista **Lorenzo Tedeschi**, con la collaborazione della pedagoga ed assistente eurodeputato **Veronica Iannone** e con un comitato promotore d'eccellenza formato dalla testata NXWSS, dall'Associazione Italiana Bipolari e dalla filosofa del lavoro Marcella Loporchio.

La proposta mira a portare in Lombardia una nuova cultura del lavoro, in cui il benessere psicologico sia considerato parte integrante delle politiche aziendali e in cui non sia sacrificato in nome della produttività.

Il testo prevede: l'adeguamento del Testo unico sulla sicurezza per **includere i rischi psicosociali e il benessere psicologico tra i parametri di tutela dei lavoratori**; l'introduzione di una **Certificazione del Benessere Psicosociale** per le aziende, sulla scia della certificazione della parità di genere; **incentivi fiscali** per le imprese che ottengono la certificazione, con soglie di welfare aziendale portate fino a 1.500 euro (e 2.500 euro per i lavoratori con figli a carico); **certificazione** per accedere alla qualifica di società benefit o per partecipare a gare pubbliche.

«Questa proposta – commenta **Nicola Di Marco**, firmatario della proposta in Lombardia – vuole essere

un passo concreto per rendere il lavoro un luogo di salute, non di malessere. La proposta segna un passo importante verso un “modello lombardo di impresa etica”, in cui la qualità del lavoro si misura anche attraverso il benessere delle persone. Un approccio che mette la salute mentale al centro delle politiche pubbliche, per una Lombardia più giusta, più produttiva e più umana».

«Dal Covid in poi – aggiunge **Carmen Di Lauro**, firmataria della proposta nazionale -, l’attenzione al benessere psicologico è cresciuta in modo esponenziale. Se ne parla e se ne parla tanto. Ora però occorre aiutare le aziende in questo percorso e sarà la parte più complessa».

«Il mio timore più grande – sottolinea **Lorenzo Tedeschi** – è che si utilizza sempre più la salute mentale come strumento di marketing e si guarda sempre meno al problema. Perché il problema c’è e chiediamo che le Istituzioni se ne facciano carico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it